

LA GRANDE MOSTRA

a cura di Selene Tirelli

A Milano gli sberleffi dipinti da Dario Fo

Premio Nobel, ma anche autore e attore, pittore e scenografo, uomo di cultura e di impegno sociale. Questo è **Dario Fo** che Milano celebra con una grande mostra di oltre 400 opere testimoni della sfaccettata creatività artistica di questo grande affabulatore. Fo è noto come protagonista della scena teatrale con i suoi testi satirici, tra cui il famosissimo "Mistero buffo" che lo ha fatto conoscere in campo internazionale. Ma non molti conoscono la sua formazione all'Accademia di Brera e al Politecnico di Milano e il suo linguaggio pittorico che da sempre ha accompagnato l'attività teatrale. Questa mostra-omaggio, curata da **Felice Cappa** e voluta dal Comune di Milano insieme alla Compagnia teatrale Fo-Rame e

alla Fondazione Mazzotta, è un tripudio di invenzioni e di varietà stilistiche e tecniche (Fo non ha mai fatto parte di un movimento artistico) che si ispirano all'arte dalla preistoria delle incisioni rupestri al Medioevo e al Rinascimento oltre agli studi dei grandi maestri italiani fino al Settecento. Numerosi sono anche i lavori che accompagnano le regie delle opere di Rossini, Molière e Stravinsky. La cartellata espositiva va dai dipinti dei primi anni ai collages, agli arazzi fino ai più recenti monumentali acrilici. Ma non mancano schizzi, disegni, fondali, scenografie, oggetti di scena come maschere, marionette e burattini, come quelli storici appartenuti alla famiglia Rame (una discendenza di artisti girovaghi). La mostra documenta l'incontro con **Franca Rame**

avvenuto nel 1952 e sposata nel 1954 nella Basilica di Sant' Ambrogio. La Rame ha stimolato nel marito il piacere della satira come componente della sua elaborazione artistica. L'arte di Fo, infatti si esprime spesso con la satira politica e di costume che in mostra emerge da graffianti grandi tele. Nelle sale espositive una ricca documentazione d'archivio con molti video ricostruisce il rapporto tra le opere e il contesto storico-sociale che le ha ispirate oltre alla proiezione di rappresentazioni teatrali di Dario Fo e Franca Rame. La mostra, aperta fino al 3 giugno, è ricca di eventi e incontri il cui programma è disponibile sul sito www.mostradariofo.it. Il catalogo delle Edizioni Gabriele Mazzotta testimonia il lungo sodalizio tra la casa editrice e Fo di cui ha curato le pubblicazioni sul suo teatro fin dal 1970.



L'omaggio di Fo al jazz del dopoguerra al Santa Tecla di Milano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.